

Sommario

PIANO DI SVILUPPO RURALE.....	1
<i>Ultimi giorni per il bando Misura 19 Psr: il termine di presentazione domande scade il 15 gennaio</i>	<i>1</i>
<i>Progetti pilota e sviluppo di innovazione, ok al bando della Misura 16. Domande fino al 4 aprile.....</i>	<i>2</i>
<i>Aperto dal 31 marzo al 16 maggio il bando Misura 11 Agricoltura Bio. Stanziati 12 milioni di euro. .</i>	<i>3</i>
<i>50milioni per la Misura 10 “pagamenti agro-climatico-ambientali”. Domande fino a metà maggio .</i>	<i>3</i>
<i>Incentivi ai giovani agricoltori, il bando della Misura 6 Psr aperto fino al 29 dicembre 2017</i>	<i>4</i>
<i>Ismea approva i criteri per il regime di aiuto all'insediamento di giovani in agricoltura.....</i>	<i>4</i>
<i>Sviluppo Rurale 2007-2013: investiti oltre 17 miliardi di euro pari al 98,75% delle risorse</i>	<i>4</i>
NORME E SCADENZE.....	5
<i>In vigore dal 1° gennaio le restrizioni del Par sull'uso di Terbutilazina, Glifosate e Oxadiazon</i>	<i>5</i>
<i>Agea: la pensione può comportare la perdita della qualifica di agricoltore attivo</i>	<i>6</i>
<i>Assicurazioni, prorogato al 31 marzo 2016 il termine pagamento premi campagna 2014.....</i>	<i>6</i>
<i>Attiva sul portale Sian la funzionalità per la compilazione e il rilascio del Pai zootecnica 2016</i>	<i>6</i>
PIANETA LOMBARDIA.....	6
<i>Cinghiali, Fava annuncia un provvedimento regionale per la gestione della specie</i>	<i>6</i>
<i>Oltre 16.500 ettari di Foreste lombarde hanno ottenuto la certificazione PEFC.....</i>	<i>7</i>
AGROALIMENTARE E MERCATI.....	7
<i>Nel 2015 oltre 100mila controlli e 81 milioni di sequestri nel comparto agroalimentare</i>	<i>8</i>
<i>Istat, a dicembre l'inflazione sui generi alimentari cresciuta dell'1,2%</i>	<i>8</i>
<i>A Capodanno crollati i viaggi, ma l'agriturismo ha fatto il pieno. Presenze cresciute dell'8%.....</i>	<i>8</i>
<i>Spesi 1,4 miliardi di euro per il menù di Capodanno. Preferenza per i piatti in Italy.....</i>	<i>9</i>
APPUNTAMENTI.....	9
<i>Incontro sul lattiero caseario a Ghisalba il 9 gennaio con Fava, Daghetta, Lasagna e Prandini.....</i>	<i>9</i>
<i>Operatori fattorie didattiche, il 20 e 27 gennaio il corso di Agricoltura è Vita Lombardia.....</i>	<i>9</i>

PIANO DI SVILUPPO RURALE

Ultimi giorni per il bando Misura 19 Psr: il termine di presentazione domande scade il 15 gennaio

C'è tempo fino al prossimo 15 gennaio per presentare le domande relative al bando della Misura 19 Psr “Sostegno allo sviluppo locale leader”.

Obiettivo della Misura 19 è quello di favorire la costituzione e il rafforzamento dei partenariati locali, capaci di implementare piani e progetti integrati di sviluppo socio economico e territoriale, costruiti intorno a temi legati alle identità, ai valori, ai bisogni delle imprese e delle persone e alle risorse di ogni territorio, che vedano la partecipazione degli attori locali, in grado di dare un contributo allo sviluppo equilibrato e sostenibile di ogni territorio.

Per essere ammessi a finanziamento i Piani di sviluppo locale devono concentrarsi su un numero di ambiti tematici non superiore a tre, sui quali impostare la progettazione locale, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato. Gli ambiti di intervento scelti devono essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate nei territori, con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti partner, devono essere connessi tra loro e prevedere interventi integrati e multisettoriali che portano elementi innovativi nel contesto locale. Devono essere declinati nel contesto rurale lombardo tenendo conto degli aspetti socio economici ed ambientali che caratterizzano il territorio per accrescerne gli elementi di attrattività coniugandoli al paesaggio agricolo, ai prodotti agricoli, agroalimentari tradizionali ed enogastronomici che lo qualificano.

Gli ambiti tematici di intervento all'interno dei quali vengono attivate le operazioni sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)
- Turismo sostenibile
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
- Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
- Accesso ai servizi pubblici essenziali
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale
- Reti e comunità intelligenti.

La dotazione finanziaria complessiva è di € 64.300.000.

Per approfondimenti: http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/972/717/Pagine%20da%20SEO33_10-08-2015.pdf

Progetti pilota e sviluppo di innovazione, ok al bando della Misura 16. Domande fino al 4 aprile

Con decreto numero n. 11567 del 18 dicembre 2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) Serie Ordinaria numero 53 di lunedì 28 dicembre 2015, la Direzione Generale Agricoltura ha approvato il bando della Misura 16 "Cooperazione" ai sensi dell'Operazione 16.2.01 "Progetti pilota e sviluppo di innovazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla misura è pari a 3.000.000 di euro.

L'Operazione 16.2.01 sostiene progetti da realizzare attraverso la cooperazione tra più partner, aventi come finalità l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso e la disseminazione dei risultati ottenuti. I progetti devono riguardare lo sviluppo di:

- tecnologie e procedure innovative per i sistemi di gestione, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi in rete che facilitano la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta;
- tecnologie innovative di processo, compresa la realizzazione e i collaudi di prototipi;
- prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale.

Possono presentare progetti le aggregazioni costituite nella forma di raggruppamenti temporanei, rappresentate da un capofila, cui posso aderire:

- a) imprese agricole in forma singola o associata;
- b) consorzi e società consortili costituite da imprese agricole individuali e/o associate e imprese operanti nella trasformazione di prodotti agricoli;
- c) società di distretto con riferimento ai distretti agricoli accreditati ai sensi della dgr 10085/2009;
- d) organismi di ricerca: Università, centri e istituti di ricerca.

La dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a 3.000.000 di euro.

Le domande si potranno presentare per via telematica tramite il Sistema Sisco. Il periodo per la presentazione delle domande è compreso tra l'8 febbraio 2016 e le ore 12:00 del 4 aprile 2016.

Il bando è consultabile integralmente al link:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/922/586/Bando_Misura%20_16.pdf

Aperto dal 31 marzo al 16 maggio il bando Misura 11 Agricoltura Bio. Stanziati 12 milioni di euro

Pubblicato sul Burl n. 52 del 22 dicembre 2015 il bando con cui la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato la Misura 11 del Psr dedicata al biologico. Il bando propone due diverse operazioni: 11.1.01 Conversione all'agricoltura biologica e 11.2.01 Mantenimento dell'agricoltura biologica, che promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo bio, finanziando gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità ai regolamenti comunitari di settore. Per le nuove adesioni gli impegni decorrono dal 1 gennaio 2016 e si protrarranno per un periodo di 6 anni. Possono presentare domanda coloro che: risultano essere "agricoltori in attività"; sono iscritti al registro regionale degli operatori biologici entro il 31 Dicembre 2015 e, al momento della domanda, sono già iscritti a tale elenco; hanno presentato notifica d'attività per l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici entro il 31 Dicembre 2015; al momento della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'Organismo di Controllo. Coloro che risulteranno ammessi ai benefici della Misura riceveranno, per ogni anno di impegno, un premio per ettaro di superficie oggetto di impegno. Il premio compensa l'agricoltore per i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'attuazione della pratica agro-climatico-ambientale prescelta. L'ammontare complessivo del bando per il 2016 è pari a 12 milioni di euro. Le domande potranno essere presentate attraverso Sis.Co. (Sistema delle Conoscenze - Portale delle aziende agricole di Regione Lombardia) dal 31 marzo al 15 maggio 2016.

Il bando è consultabile integralmente al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/964/398/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%2011%20Agricoltura%20Biologica.pdf>

50milioni per la Misura 10 “pagamenti agro-climatico-ambientali”. Domande fino a metà maggio

Pubblicato sul Burl n. 52 del 23 dicembre 2015 il decreto con cui la Direzione Generale Agricoltura ha approvato la Misura 10 Psr, dedicata ai “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”.

Il bando propone agli agricoltori 10 diverse operazioni: 10.1.01 'Produzioni agricole integrate', 10.1.02 'Avvicendamento con leguminose foraggere', 10.1.03 'Conservazione della biodiversità nelle risaie', 10.1.04 'Agricoltura conservativa', 10.1.05 'Inerbimenti a scopo naturalistico', 10.1.08 'Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti', 10.1.09 'Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali', 10.1.10 'Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento', 10.1.11 'Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono', 10.1.12 'Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono'

Le operazioni prevedono, ognuna, specifici impegni che il richiedente deve osservare dal 1° gennaio 2016 per un periodo di impegno di 5 o 6 anni, a seconda dell'operazione prescelta. Possono presentare domanda le imprese agricole individuali, le società agricole, le società cooperative agricole e, solo per le operazioni 10.1.08 e 10.1.09, gli enti gestori di aree protette ed aree Natura 2000.

Coloro che risulteranno ammessi ai benefici della Misura riceveranno per ogni anno di impegno un premio per ettaro di superficie/ numero di U.B. (Unità Bestiame) oggetto di impegno. Il premio compensa l'agricoltore per i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'attuazione della pratica agro-climatico-ambientale prescelta.

L'importo dei premi/ettaro varia in funzione dell'operazione a cui si fa riferimento ed alle tipologie di coltura; dettagli per gli importi previsti per ogni operazione possono essere consultati sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it. Le domande potranno essere presentate attraverso Sis.Co. (Sistema delle Conoscenze - Portale delle aziende agricole di Regione Lombardia) dal 31 marzo al 15 maggio 2016.

Il bando è consultabile integralmente al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/94/24/Bando%20Misura%2010%20Pagamenti%20per%20impegni%20agro-climatico-ambientali.pdf>

Incentivi ai giovani agricoltori, il bando della Misura 6 Psr aperto fino al 29 dicembre 2017

La Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, con decreto n. 11437 del 16 dicembre 2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 52 del 22 dicembre 2015, ha approvato il bando relativo all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro. Con il decreto si è inoltre stabilito che esclusivamente per il primo periodo di presentazione delle domande, ossia dal 22 dicembre 2015 alle ore 12,00 del 29 gennaio 2016, nell'indisponibilità, fino al 30 gennaio 2016, della compilazione informatica del "Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola", lo stesso dovrà essere compilato per via telematica successivamente e comunque entro le ore 12,00 del 18 febbraio 2016, pena la non procedibilità all'istruttoria della domanda di premio presentata.

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: - il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; - almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

La domanda può essere presentata dal giorno 22 dicembre 2015 alle ore 12,00 del 29 dicembre 2017. Tuttavia, al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi come indicato nel bando integralmente consultabile al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/183/501/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%206%20Operazione%206.1.01%20aziende%20giovani%20imprenditori.pdf>

Ismea approva i criteri per il regime di aiuto all'insediamento di giovani in agricoltura

Ismea, Istituto di servizi per il mercato agricolo e agroalimentare, ha approvato i criteri per l'attuazione del regime di aiuto denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura"- Obiettivo della misura è favorire il ricambio generazionale in agricoltura mediante l'inserimento di giovani nella conduzione di imprese agricole competitive.

Le agevolazioni, erogate sotto forma di premio in conto interessi, sono riservate a soggetti di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 non compiuti in possesso di adeguate capacità e competenze professionali che intendono insediarsi per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo azienda.

Le modalità e i termini di presentazione delle domande per accedere alle agevolazioni saranno definiti nel bando che verrà pubblicato nel prossimo mese di gennaio.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4652>

Sviluppo Rurale 2007-2013: investiti oltre 17 miliardi di euro pari al 98,75% delle risorse

A chiusura della programmazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) per il periodo 2007-2013, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato che la spesa pubblica complessiva risulta pari a 17,4 miliardi di euro, di cui 8,8 miliardi di finanziamenti europei Feasr, con un impiego del 98,75% delle risorse a disposizione. Il disimpegno è stato limitato all'1,15%, per un ammontare di circa 104 milioni di euro di quota Feasr.

Molte le Regioni che hanno raggiunto la quota del 100% dell'impiego dei fondi: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Toscana, Umbria, Veneto e Puglia. Il Mipaaf evidenzia inoltre un forte recupero negli ultimi due mesi, considerato che al 31 ottobre il rischio disimpegno era pari a quasi 1 miliardo di euro.

www.politicheagricole.it

NORME E SCADENZE

In vigore dal 1° gennaio le restrizioni del Par sull'uso di Terbutilazina, Glifosate e Oxadiazon

A partire dal prossimo 1 gennaio 2016 sono entrate in vigore in Lombardia alcune misure restrittive sull'utilizzo di tre sostanze attive: Terbutilazina, Glifosate e Oxadiazon.

Lo ricorda una nota del settore agricoltura della Provincia di Milano.

Tali prescrizioni sono contenute nel Par (Piano di Azione Regionale) approvato dalla Regione lo scorso anno e hanno l'obiettivo di ridurre i rischi derivanti dall'utilizzo di alcuni prodotti fitosanitari che risultano più impattanti delle indagini eseguite su tutto il territorio lombardo.

In particolare la Terbutilazina in pre-emergenza sarà così limitata:

- nel 2016 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'80% della Superficie agricola utile aziendale a MAIS
- nel 2017 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'70% della Superficie agricola utile aziendale a MAIS
- nel 2018 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'50% della Superficie agricola utile aziendale a MAIS

In alternativa può essere effettuato un diserbo localizzato durante la semina. In tal caso la fascia trattata potrà essere al massimo 50% dell'interfila.

In post-emergenza se si utilizza un prodotto contenente terbutilazina i fenomeni di deriva dovranno essere ridotti del 30%. I criteri per la riduzione della deriva sono indicati nell'allegato 8 del Par. Per quanto riguarda il Glifosate:

- nel 2016 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'80% della Superficie agricola utile aziendale
- nel 2017 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'70% della Superficie agricola utile aziendale
- nel 2018 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'50% della Superficie agricola utile aziendale

Sono escluse solo le aziende che aderiscono a programmi ufficialmente riconosciuti di agricoltura conservativa.

Infine per l'Oxadiazon, nelle risaie condotte con la tecnica della semina interrata a file e con irrigazione turnata sono previsti i seguenti limiti:

- nel 2016 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'80% della Superficie agricola utile aziendale a Riso
- nel 2017 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'70% della Superficie agricola utile aziendale a Riso
- nel 2018 è ammesso l'utilizzo di tale sostanza attiva sull'50% della Superficie agricola utile aziendale a Riso

Dal 2017 in tutte le tipologie di risaia l'utilizzo della sostanza attiva Oxadiazon sarà ammessa solo con tecniche che prevedono la riduzione della deriva di almeno 30%.

Le indicazioni sono valide nelle aziende agricole mentre negli ambienti urbani o in ambienti frequentati dalla popolazione i trattamenti diserbanti possono essere fatti solo con acido pelargonico, tensioattivi biodegradabili al 100 % veicolati con l'acqua calda e, in caso di erbicidi sistemici totali, solo la sostanza attiva pura distribuita senza diluizione in acqua.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213667980807&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282392745&pagename=DG_AGRWrapper

Agea: la pensione può comportare la perdita della qualifica di agricoltore attivo

Per essere un agricoltore attivo basta percepire contributi Pac o Psr, ma la pensione è un reddito extra-agricolo, che può comportare la perdita di questa qualifica. È quanto precisato nella circolare Agea Aciu 570.2015 che illustra le modalità di riconoscimento della qualifica di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 639/14. Nel documento vengono elencate alcune possibili casistiche

in assenza di partita IVA aperta in campo agricolo (con le cifre "01" nel codice Ateco), oppure aperta dopo la data dell' 1 agosto 2014. Si specifica tra l'altro che in assenza di proventi derivanti da attività extra agricole il semplice percepimento di aiuti e contributi in ambito Pac o Psr risulta soddisfare i requisiti richiesti per ottenere la qualifica di agricoltore attivo. Per contro si afferma che il percepimento di pensione costituisce reddito extra agricolo, per cui potrebbe comportare la perdita della qualifica di "attivo". Infine nella circolare vengono fornite indicazioni alle pubbliche amministrazioni che effettuano attività di formazione/sperimentazione in campo agricolo, come Università e Enti di sperimentazione e ricerca, che sono gli unici enti pubblici (oltre a quelli che gestiscono usi civici) che possono ottenere la qualifica di agricoltore attivo.

Il documento è consultabile integralmente al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5052205.PDF>

Assicurazioni, prorogato al 31 marzo 2016 il termine pagamento premi campagna 2014

A seguito delle richieste di proroga pervenute dai Consorzi di difesa e dopo aver sentito il parere del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per il rimborso, dovuto dagli agricoltori agli Organismi collettivi di difesa, del pagamento dei premi da questi effettuati per le polizze collettive relative alla misura art. 68 assicurazione, campagna 2014.

La disposizione riguarda gli agricoltori che hanno concordato con il medesimo organismo collettivo un piano di rimborso rateale delle somme.

La circolare Agea è consultabile al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=54358230&idpage=6594156&indietro=Home>

Attiva sul portale Sian la funzionalità per la compilazione e il rilascio del Pai zootecnica 2016

È stata attivata sul portale Sian (www.sian.it) la funzionalità online per la compilazione e il rilascio del Piano assicurativo individuale (Pai) della zootecnica per la campagna 2016.

È quanto reso noto in una circolare dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

Nella stessa sono esplicitate le modalità e le condizioni per l'accesso ai contributi per le assicurazioni inerenti alle produzioni zootecniche campagna 2016.

Il documento è consultabile integralmente al link

<http://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=54358206&idpage=6594156&indietro=Home>

PIANETA LOMBARDIA

Cinghiali, Fava annuncia un provvedimento regionale per la gestione della specie

"L'Assessorato all'Agricoltura sottoporrà alla Giunta regionale l'approvazione di uno specifico progetto di legge sulla specie cinghiale, che, nel rispetto della normativa nazionale in materia di aree protette e in materia di caccia e tutela della fauna selvatica e in adeguamento al Collegato ambientale recentemente approvato dal Parlamento, demandi alla stessa Giunta la definizione di modalità di gestione della specie, con particolare riferimento alle modalità di raccolta dati e di monitoraggio". Lo ha annunciato nei giorni scorsi l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava, presentando in Giunta un'informativa sulla gestione faunistico-venatoria e controllo delle popolazioni di cinghiale. "Tutto ciò", ha precisato l'assessore, "una volta perfezionato il trasferimento effettivo delle competenze, oggi provinciali, in materia di tutela della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria". La progressiva espansione del cinghiale nel territorio regionale, che ha portato alla presenza di almeno 6.000 esemplari nelle sole province alpine (stima dell'anno

2009), ha causato un notevole incremento dei danni all'agricoltura e all'ambiente, oltre che numerosi incidenti stradali, spiega la direzione generale agricoltura di Regione Lombardia. Nel 2013, in Lombardia, sono stati abbattuti 3.388 capi nell'ambito dell'attività di caccia e 1.186 capi nell'ambito dell'attività di controllo riduttivo condotta dalle Province. Nello stesso anno sono stati registrati 952 eventi dannosi causati alle produzioni agricole da questi animali, che hanno comportato l'erogazione di 473.568 euro a titolo di indennizzo.

"Viste anche le numerose segnalazioni e richieste di intervento (*tra cui le Osservazioni al Piano Faunistico venatorio regionale presentate da Cia Lombardia lo scorso 21 dicembre – cfr. Impresa Agricola news n. 48 del 17 dicembre 2015*), l'Assessorato all'Agricoltura", ha aggiunto Fava, "intende individuare modalità di gestione della specie finalizzate a contenerne l'espansione".

Il provvedimento, spiega la Regione, punta a definire modalità di gestione della specie, con particolare riferimento a modalità di raccolta dati e di monitoraggio; individuazione dell'idoneità gestionale del territorio mediante opportuna zonizzazione che individui aree di 'non presenza' della specie, da considerare non idonee, in cui cercare di non avere presenza di questa specie di animali; aree di presenza non idonee (dal punto di vista gestionale) alla specie, in cui perseguire una densità della stessa tendente a zero; aree di presenza idonee (dal punto di vista gestionale) alla specie, in cui perseguire il raggiungimento/mantenimento di densità della stessa compatibili con le attività agricole, zootecniche (dal punto di vista sanitario) e con l'ambiente; modalità di gestione differenziata (attività venatoria e attività di controllo), da attuarsi nelle diverse tipologie di aree, come indicato al punto precedente, fatto salvo comunque il divieto di caccia nelle aree previste dalle Leggi 157/92 e 394/91; coordinamento tra i vari soggetti coinvolti (Enti gestori delle aree protette, Atc, Cac, Afv), fermo restando, che, nella aree a divieto di caccia ai sensi della L. 394/91, le attività di controllo dovranno avvenire in conformità al regolamento del parco o alle direttive regionali, sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'ente gestore e attuate da personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate, scelte di preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso ente; modalità di risarcimento dei danni e di gestione dei capi abbattuti.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Oltre 16.500 ettari di Foreste lombarde hanno ottenuto la certificazione PEFC

Si è svolta nei giorni scorsi la visita di sorveglianza per la certificazione PEFC (Pan-european Forest Certification Council) delle Foreste di Lombardia, conclusasi con esito favorevole.

Il PEFC è un ente che si occupa di certificare la gestione responsabile e sostenibile del sistema forestale. La certificazione PEFC è riconosciuta dal Parlamento europeo. Due terzi delle foreste certificate nel mondo sono gestite in conformità ai criteri PEFC di Sostenibilità.

In Lombardia, a seguito della visita di sorveglianza, la certificazione è stata estesa ad ulteriori 268 ettari in Gardesana Occidentale, derivanti dagli acquisti condotti da Ersaf (Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste) per conto di Regione Lombardia nel Parco Alto Garda Bresciano e nella Riserva Valle Prato della Noce ed ora inseriti nel patrimonio gestito da Ersaf con l'ampliamento della foresta.

La superficie certificata PEFC nella regione si attesta ora a complessivi 16.594,39 ettari.

www.ersaf.lombardia.it

AGROALIMENTARE E MERCATI

Nel 2015 oltre 100mila controlli e 81 milioni di sequestri nel comparto agroalimentare

Nel 2015, grazie alle operazioni dei 4 organismi di controllo, Ispettorato repressione frodi (ICQRF), Nuclei Antifrodi Carabinieri/Comando Carabinieri politiche agricole e alimentari (NAC), Corpo forestale dello Stato e Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, sono stati effettuati oltre 107mila controlli per un valore complessivo di 81 milioni di euro di sequestri nell'agroalimentare italiano. Sono state inoltre emesse più di 10mila sanzioni e oltre 1.700 persone sono state segnalate all'Autorità giudiziaria. È quanto comunicato nei giorni scorsi dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Tra i principali strumenti messi in campo dal Ministero, il Registro unico dei controlli, nato con l'obiettivo di evitare la duplicazione delle verifiche nelle aziende, che ha portato nel 2015 ad effettuare oltre 2.700 diffide.

Con la tutela 'ex officio' delle Dop e Igp comunitarie, ha proseguito il Mipaaf, sono stati esaminati 102 casi che hanno permesso di far togliere dagli scaffali in molti Paesi d'Europa falsi prosciutti, formaggi, oli extra vergini di oliva, vini e aceti a denominazione. Significativa anche l'attività di contrasto al falso Made in Italy sul web che hanno portato, grazie alle collaborazioni avviate con i maggiori players mondiali dell'e-commerce come eBay e Alibaba, a circa 400 segnalazioni. Nel 2015, solo su Alibaba, è stato fermato un potenziale flusso mensile di 15.100 tonnellate di falso gorgonzola, 2 milioni di litri di falso aceto balsamico di Modena e quasi 13 milioni di bottiglie di falso Prosecco. Nell'ultimo mese e con un'unica operazione, è stata bloccata una frode da 5 mila tonnellate al mese di Parmesan, pari alla metà della produzione mensile dell'autentico Parmigiano. In occasione delle festività natalizie, conclude il Mipaaf, sono stati inoltre intensificati i controlli su tutto il territorio nazionale, in particolare sui prodotti a maggior consumo in questo periodo, ponendo particolare attenzione alle indicazioni riportate in etichetta e alla tracciabilità dei prodotti, ma soprattutto la salubrità e sicurezza degli alimenti posti in commercio.

www.politicheagricole.it

Istat, a dicembre l'inflazione sui generi alimentari cresciuta dell'1,2%

A dicembre 2015 i prezzi al consumo di prodotti alimentari e bevande analcoliche aumentano dell'1,2% su base annua e calano dello 0,3% sul mese precedente.

È quanto reso noto dall'istituto nazionale di statistica.

La dinamica dei prezzi dei beni alimentari è principalmente imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati, che registrano una diminuzione dello 0,7% in termini congiunturali e un rallentamento della crescita tendenziale, +2,2%, da +3,2% di novembre. I prezzi dei prodotti lavorati non variano rispetto a novembre 2015, con un tasso di incremento annuo stabile a +0,4%, rileva l'Istat. Il ribasso su base mensile dei prezzi degli alimentari non lavorati è principalmente dovuto alla diminuzione dei prezzi della frutta fresca, -2,9%, +3,5% su base annua da +5,5% di novembre, e dei vegetali freschi, -2,0%, +6,0% in termini tendenziali, era +10,3% il mese precedente.

www.istat.it

A Capodanno crollati i viaggi, ma l'agriturismo ha fatto il pieno. Presenze cresciute dell'8%

In queste festività segnate dalla paura di attentati terroristici, che ha fatto partire per viaggi solo due italiani su dieci, l'agriturismo in controtendenza ha fatto il pieno di prenotazioni. Tra il 31 dicembre e il 3 gennaio, le presenze stimate nelle strutture ricettive agricole hanno superato le 700 mila unità, tra chi ha scelto il soggiorno in campagna per 2-3 giorni e chi ha puntato sulle "fattorie" soltanto per il cenone dell'ultimo dell'anno o il pranzo del primo gennaio. È quanto affermato da Turismo Verde, l'associazione agrituristica della Cia-Agricoltori Italiani, che ha effettuato un monitoraggio su un campione di aziende associate sul territorio nazionale.

Le preoccupazioni legate all'allarme terrorismo, ma anche le temperature anomale e quasi primaverili con nevicate ridotte anche in alta quota, hanno tagliato sia le vacanze oltreconfine che la classica settimana bianca. Chi ha deciso di partire lo ha fatto seguendo tre direttrici ben precise: località vicine, soggiorni brevi e prezzi accessibili. Tutti elementi che hanno premiato la scelta dell'agriturismo, che ha registrato un aumento di prenotazioni dell'8%, il più alto dall'inizio della crisi.

E a trascorrere la notte più lunga dell'anno nella tranquillità delle campagne ci sono stati anche tantissimi giovani, in aumento del 10% sul 2014. Una scelta ben precisa, quindi, da parte degli "under 40", sia sotto il profilo economico che "ludico". Da una parte, infatti, gli agriturismi costano molto meno dei ristoranti pur mantenendo altissima la qualità dei cibi. Dall'altro, sono sempre di più i giovani che preferiscono passare il 31 dicembre a degustare prodotti enogastronomici tipici e tradizionali, con menù attenti al territorio e alla stagionalità, piuttosto che a partecipare a caotiche serate in piazza e per locali.

www.cia.it

Spesi 1,4 miliardi di euro per il menù di Capodanno. Preferenza per i piatti in Italy

Lenticchie, cotechino o zampone, panettone e spumante: gli italiani hanno festeggiato l'arrivo del nuovo anno con un menù tutto "made in Italy". Dove a vincere è stata la cucina locale, a vantaggio delle tradizioni ma soprattutto del portafoglio. È quanto affermato dalla Cia-Agricoltori Italiani.

Nel dettaglio, sono stati più di due italiani su tre a festeggiare tra le mura domestiche, a casa di amici o parenti, spendendo in totale oltre 1,4 miliardi di euro per allestire il cenone di Capodanno (comunque ben il 20% in più dell'anno scorso), mentre il 18% degli italiani ha scelto ristoranti, trattorie o agriturismi per attendere l'arrivo del 2016.

A dominare la scena sono stati i piatti simbolo: cotechini e zamponi (con una preferenza più marcata per i primi, scelti in due casi su quattro) ma soprattutto lenticchie, tradizionali e convenienti, con un consumo stimato pari a 5 milioni di chili. Il tutto accompagnato dalle immancabili bollicine, con 52 milioni di tappi di spumante che salteranno in aria con lo scoccare della mezzanotte. Ma nella "top 10" dei prodotti irrinunciabili ci sono stati anche panettone, pandoro, salsicce, anguille e capitoni, oltre che pasta all'uovo e frutta secca. Oltre il 70% degli italiani ha rispettato, insomma, un menù tradizionale, molto legato alle diverse consuetudini territoriali, con un'attenzione al riciclo per oltre la metà delle famiglie, ha aggiunto la Cia

Menù locali e anti spreco hanno vinto anche negli agriturismi, dove le tradizioni della cucina contadina si sono sempre mantenute sempre vive, anche a Capodanno.

www.cia.it

APPUNTAMENTI

Incontro sul lattiero caseario a Ghisalba il 9 gennaio con Fava, Daghetta, Lasagna e Prandini

Sabato 9 gennaio, a partire dalle 9, nella sala convegni "le scuderie" della Banca di Credito cooperativo dell'Oglio e del Serio, in via Francesca 3, a Ghisalba (BG), si terrà un incontro sul tema della tutela e della valorizzazione del latte e dei prodotti caseari.

Alla riunione interverranno, oltre a Gianni Fava, Assessore Regionale all'Agricoltura anche Giovanni Daghetta, presidente Confederazione italiana agricoltori Lombardia, Matteo Lasagna, Presidente Confagricoltura Lombardia, Ettore Prandini, presidente Coldiretti Lombardia e vice presidente nazionale, Marco Ottolini, direttore A.o.p. Latte Italia; Paolo Cova, membro della Commissione agricoltura alla Camera; Angelo Zucchi, capo segreteria del Ministro delle politiche agricole.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Operatori fattorie didattiche, il 20 e 27 gennaio il corso di Agricoltura è Vita Lombardia

Prenderà il via a gennaio un corso di aggiornamento per operatori di fattorie didattiche organizzato da Agricoltura è Vita Lombardia, l'associazione della Confederazione italiana agricoltori della Lombardia che opera per la promozione della formazione professionale, tecnica e culturale degli imprenditori e dei lavoratori agricoli.

Si tratta di un corso della durata di 16 ore, che si svolgerà presso la sede di Agricoltura è Vita Lombardia a Milano in Piazza Caiazzo, 3 nelle giornate del 20 e del 27 gennaio 2016 e verterà su tematiche fiscali, della sicurezza e della comunicazione.

Il costo di iscrizione è di 80 euro+Iva. Il termine per aderire è l'11 gennaio 2016.

www.agricolturaevitalombardia.org

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.